



LA TRASFERITA. La sfida dell'Adige sarà anche la gara degli ex: sono ben cinque i giocatori. Sono ex anche i due allenatori

Calzedonia, è l'ora del derby A Trento sognando l'impresa

Grbic: «Affrontiamo una big, squadra che si è molto rinforzata rispetto allo scorso anno. Mi aspetto un'altra partita combattuta e dovremo essere aggressivi sin dal primo pallone»

Marzio Perbellini

C'è il derby dell'Adige e Calzedonia va a Trento a caccia di conferme. Dopo tre vittorie consecutive (Sora, Siena e Ravenna) Verona è di nuovo al cospetto di una big. Tra le corazzate (Perugia, Lube e Modena) l'Itas è quella forse più abbordabile. Anche se, guardando il suo sestetto, si fa fatica a trovare un punto debole e per strappare punti alla squadra di Angelo Lorenzetti, i gialloblù dovranno indovinare la gara perfetta.

«Trento? Per noi deve essere una partita come un'altra», dice subito coach Nikola Grbic, che non vuole caricare di tensione un match per tradizione molto sentito da tifosi, squadre e società. «Chiaro che più vinti più si crea una mentalità vincente», dice riferendosi alle ultime vittorie. E l'importante è riuscire a venire fuori dalle difficoltà come abbiamo fatto con Ravenna e prima con Siena o Monza. Andiamo a giocare contro una big che gioca in casa», ricorda tornando a parlare della sfida di oggi. «Una squadra compatta, che si è molto rinforzata quest'anno, agguerrita e che non vuole perdere altri punti per poter restare tra le prime quattro. Come sempre», prosegue il coach, «mi aspetto una gara combattuta, difficile. Ma fisicamente siamo bene», dice parlando dei suoi ragazzi, «abbiamo lavorato con intensità per preparare questa partita cercando di smusare un po' quelli che sono i nostri difetti. Chiaro che venire da tre vittorie di fila», prosegue, «non conta più nulla quando affronti squadre così. Dobbiamo concentrarci e se vogliamo provare a fare risultato dovremo essere aggressivi sin dal primo pallone come abbiamo fatto l'anno scorso. Mi auguro di vedere

Le probabili formazioni

Trentino Volley	Blm Group Arena alle ore 18 Diretta Lega volley Channel		Calzedonia Verona
	Arbitri: Santi, Peucher		
Allenatore: A. Lorenzetti	Russell	Vettori	Allenatore: N. Grbic
A disposizione:	Lisinac	Candellaro	● Pinelli
● Van Garderen	Giannelli	Kovacevic	● Giuliani
● Nelli			● Marretta
● Cavuto			● Birarelli
● Daldello			● Grozdanov
● De Angelis			● Sharifi
● Codarin			● Magalini
	Grebennikov	Boyer	
		Savani	
		Solè	
		Manavi	
		Alletti	
		Spirito	

► PRECEDENTI: 34, 9 Verona, 25 Trento ► EX: Birarelli, Savani, Solè, De Pandis, Kovacevic



Per Calzedonia oggi il derby dell'Adige contro Trento FOTOPRESS

la cattiveria agonistica che a tratti abbiamo avuto contro Ravenna».

Dall'altra parte della rete, nonostante sulla carta sia il favorito per la vittoria, Angelo Lorenzetti invita alla cautela. «Affronteremo una squadra che ha mostrato statistiche simili alle nostre in questa prima fase del campionato, caratterizzandosi però per maggiori capacità nella fase di break point», dice sul sito ufficiale dell'Itas Trentino. «Sarà quindi l'occasione per mettere alla prova il nostro cambio palla e al tempo stesso la tenuta mentale, aspetto importante anche per verificare eventuali progressi dopo la trasferta di Bari, in cui avevamo denotato qualche problema di troppo da questo punto di vista».

Quella di stasera sarà anche la partita degli ex. Sono ben cinque i giocatori (Birarelli, Solè, Savani, De Pandis per Verona. Kovacevic per Trento). Ex anche i coach, Grbic e Lorenzetti. ●

Visti dallo scout Dalla Fina



Trento esulta dopo un punto

Itas forte in tutti i reparti Kovacevic fa sempre male

GIANNELLI. Nonostante la sua giovane età è alla sua quarta stagione da titolare a Trento, dimostrandosi un giocatore solido non solo sotto il profilo tattico ma anche in fondamentali come battuta e muro, dove risulta uno dei migliori della sua squadra.

VETTORI. Dopo una stagione, quella scorsa, fatta di luci e ombre, l'ex modenese sta pian piano trovando continuità sia nel fondamentale del servizio che in quello dell'attacco. Lorenzetti lo sta preferendo sin dalla Supercoppa all'altro italiano Gabriele Nelli.

RUSSELL. L'americano sta confermando le sue enormi caratteristiche offensive, risultando il miglior battitore della squadra (11 ace e 5 slash) e il migliore attaccante (53% di positività e 40% di efficienza totali). È una presenza scomoda a muro sia nelle situazioni di palla veloce che in quelle di palla alta.

KOVACEVIC. È un giocatore dotato di tutte le direzioni in attacco, con molte variazioni tra cui pallonetti e tocchi sul muro per uscire dalle situazioni difficili. In ricezione è molto solido, dimostrando grande padronanza del fondamentale e cresce



Uros Kovacevic

stagione dopo stagione a muro (13 muri e 15+ per lui)

LISINAC. Il serbo fa sentire la sua presenza in tutti i fondamentali offensivi. Sempre una certezza a muro, dove subisce poco e sa arrivare fermo e composto anche con palle incredibilmente veloci.

CANDELLARO. L'italiano è il miglior muratore dei suoi insieme a Lisinac (17 punti ciascuno). Ha una battuta jump-float molto aggressiva e pericolosa se da gestire con il minimo margine di errore.

GREBENNIKOV. Il libero transalpino è uno specialista nei fondamentali di difesa e di ricezione, soprattutto in quella della battuta salto spin, dove dimostra grande senso di posizione e reattività degne di un fuoriclasse. Solo 12 gli ace subiti da questo giocatore dall'inizio della stagione, Supercoppa e coppa Italia comprese.

CICLISMO. Il campione morì lo scorso aprile investito da un camion poco dopo che era uscito da casa per un allenamento

Più sicurezza sulle strade con Scarponi

Al Ristori la tappa del tour del fratello di Michele per sensibilizzare i giovani quando sono alla guida

Marco Scarponi è intervenuto al teatro Ristori alla serata organizzata da Verona Strada Sicura, l'associazione impegnata sin dal 2003 a sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale, andando nelle scuole, mostrando filmati, portando testimoni costretti in carrozzella a causa anche di una semplice disattenzione sulla strada. Marco è il fratello di Michele, il professionista abruzzese scomparso nell'aprile dell'anno scorso, investito da un camion poco dopo essere uscito da casa in bici per l'allenamento.

Ha spiegato che si sta «muovendo perché questi messaggi per una maggiore sicurezza sulle strade entrino anche nel «carrozone» del prossimo Giro d'Italia, su imitazione di quello che già viene proposto al Tour e alla Vuelta».

«In Italia, purtroppo», lamenta Marco Scarponi, «poco o niente si è fatto». E lui, dopo Verona, ha continuato il suo giro prima a Vicenza, poi a Brescia e oggi a Milano dove sta realizzando un documentario sulla carriera e la morte di Michele. Al teatro Ristori, Marco ha toccato temi ai quali, in gene-

re, non si pensa. Ad esempio, lui ha saputo della morte di Michele da uno zio che aveva saputo del fatto in un bar. E quando è giunto sul posto, ha trovato già giornalisti, fotografi e «spettatori».

«Ha chiamato il tutto «stupro del dolore», definizione forte, ma vissuta in prima persona. E ha posto l'attenzione anche sui soccorritori che «si portano dietro la foto dell'incidente per tutta la vita».

«Insomma», ha detto, «ci vuole attenzione a non mancare di rispetto». La serata, organizzata dall'associazione presieduta da Massimiliano Maculan in un «Ristori» al completo, ha ricalcato in parte quella del mattino, riservata agli studenti, con la rappresentazione teatrale «Mi aspettavo che...», scritta dalla diciottenne Anna Rapisarda nel ricordo della sua vicina di banco Giorgia, scomparsa in un incidente stradale; la testimonianza di Andrea Conti, atleta di handbike del Gs Giambenini, da sempre impegnato negli incontri nelle scuole, e dei dirigenti di Polizia, Vigili del fuoco, Vigili urbani, 118, Digos. ● R.P.



Al teatro Ristori con Verona Strada Sicura FOTOMARCHIORI